BIM BUM CRAK! N° 11

guardate lontano,
e anche quando credete di star guardando lontano,
guardate ancora più lontano!

B.P

Giornalino del Gruppo Scout Busto Arsizio 15 DICEMBRE 2019 - N°11
Distribuito ai soli membri e amici del gruppo. Diffusione gratuita.

Il segreto di ogni sana educazione è di far sì che ogni allievo impari da sé, invece di istruirlo convogliando dentro di lui una serie di nozioni base ad un sistema stereotipato.Il metodo è quello di condurre il ragazzo ad affrontare l'obiettivo di fondo della sua formazione, senza annoiarlo con troppi particolari. (B.P.)

Da, se non ricodo male, un proverbio cinese:
se hai un progetto di un anno semina
se un un progetto di 10 anni pianta un albero
se hai un progetto di cento anni educa

“...papà! Vado al Jamboree!”

Un giorno (e me lo ricordo molto bene) mio figlio Tommaso torna a casa dopo un'uscita.
“*...Papà, mi sono candidato per partecipare al Jamboree. Si tiene in Virginia. Stati Uniti!*”
Bravo Tommy! Sorpresa? Stupore? Non saprei nemmeno identificare quello che ho provato, ma certamente un pizzico di orgoglio.
Io e Chiara ci siamo guardati con soddisfazione, pur sapendo che non c'era la certezza che lo avrebbero preso, ma tanto era importante l'essersi messo in gioco, che eravamo già soddisfatti così. E chi non lo sarebbe!
Tuo figlio, vuole affrontare una grande avventura oltreoceano, con migliaia di altri scout da tutto il mondo.
Che occasione! Bellissimo! E quando ti ricapita nella vita.
Passa qualche mese e mi arriva la mail (era il mio indirizzo che avevo lasciato); Tommaso era stato accettato e faceva ufficialmente parte del contingente italiano.
Accidenti e adesso? Bisogna organizzare tutto, passaporto, relazioni mediche e un sacco di burocrazia; oltretutto per andare in America è ancora peggio.
In fondo abbiamo davanti un anno di tempo e possiamo fare le cose con il tempo necessario.

Nel mentre Tommaso, ha preso parte a diversi incontri preparatori per fare conoscenza del Gruppo e “prendere le misure” di questo bellissimo momento.
Arriverà prima o poi, e noi dobbiamo essere pronti.
Lo abbiamo sempre sostenuto e spronato nel considerare questa avventura come una occasione unica; non solo perchè forse non ti capiterà ancora ma sopratutto perchè, come spesso gli diciamo, “*...Tommaso, ti devi considerare cittadino del mondo, non devi fermarti ai confini geografici del tuo paese ma devi confrontarti con le diverse culture, devi aprirti al mondo e accorciare le distanze che ti separano. Certamente sei il Nostro Figlio ma anche Figlio di questo Mondo che ti aspetta, per essere scoperto.*”
La mattina della partenza è arrivata, e anche molto in fretta e noi eravamo pronti.

Su! Via, si parte!
Lui era pronto, all'apparenza sereno ma c'era anche un po' d'ansia, me lo ha confidato prima di uscire di casa. “*...Dai Tommy forza, che la Virginia ti aspetta.*”
Veramente si è fatta aspettare anche più del previsto! Quattro giorni per arrivare alla Riserva in Virginia, dove si teneva il Raduno, sono veramente tanti. Tutta colpa delle linee aeree americane.

Ecco, lo spirito scout ti aiuta anche

in questi momenti ad affrontarli con più leggerezza e a trovare il lato positivo delle cose. Può essere meno pesante quando ti cancellano il volo e te lo spostano per ben due volte...come mi sarei arrabbiato. Io! Ma lui "*...papà, siamo ancora qui in aeroporto. Ci hanno cancellato il volo. Aspettiamo e vediamo se ci imbarcano con il prossimo, ma intanto giochiamo e cantiamo. Non ti preoccupare tutto bene. Ho mangiato!*".
In fondo non era solo. Era un bel gruppo il suo reparto e Tommy si è sempre adeguato a quello che gli capitava.
E noi?
Bhe, come genitori qualche piccola preoccupazione ci stava, ma quando ci si poteva sentire, tutto si ridimensionava e ci pareva di vedere tutto con i suoi occhi, con i suoi racconti e con qualche sporadica foto che ci inviava.
"...Papà dai! Non ho tempo, sono di fretta devo andare a fare la spesa per la mia squadriglia perchè oggi è il Cultural Day."
Cioè?
Uno scambio interculturale, non solo di tipo culinario, dove le squadriglie di ogni paese si ospitano reciprocamente per scambiarsi impressioni e degustare i rispettivi piatti.
Accidenti che bello!
Bhe, ma non è mica stata l'unica esperienza.
Secondo me la più bella è stata quella dell'attraversamento di una gola su una carrucola appeso ad un cavo d'acciaio per quasi un chilometro a oltre 80 km/h; anche se è costata una levataccia alle quattro e mezza del mattino ne è valsa veramente la pena.

Tutti i giorni erano organizzati con attività anche molto impe-

gantive come fare Rafting su un fiume o Canoa, o sparare con il fucile.
Alla sera tutti insieme (tutti, tutti) nella “piazza centrale” per ascoltare concerti o esperienze di personaggi anche illustri come Ban Ki-moon (segretario generale delle Nazioni Unite). Cinesi, francesi, canadesi, romeni, tutti insieme...in pace!!!
I giorni passano in fretta e con questo ritmo sono volati. Anche Tommaso è volato a casa per fortuna senza nessun inghippo aereo. Esperienza finita! Solo in parte!
I rapporti, le amicizie con la sua squadriglia sono rimaste e ogni tanto si trovano per passare dei momenti insieme.

E noi?
Bhe, in fondo è stata una bella esperienza che abbiamo vissuto con piacere e condiviso con gli altri genitori che abbiamo conosciuto.
Devo dire che ho provato anche un pizzico di invidia per mio figlio. A 15 anni andare dalla parte opposta del mondo e senza genitori.
Ma quando ti ricapita!!

Marco, papà di Tommo

Torna dalle lontane americhe...

I ragazzi d'oggi, gli adolescenti in particolare, non sono molto portati a raccontare e raccontarsi, con gli adulti in particolare; tra loro va meglio.
Naturale che per tirar fuori da Tommo qualche impressione, ho dovuto prenderla larga e magari stimolare il discorso anticipandone qualche parte.
Ad esempio: ho saputo da capi che hanno partecipato alla spedizione (l'AE) o alla organizzazione del viaggio (il responsabile regionale, il cui figlio era al Jam) delle disavventure del viaggio di andata, così disastroso da fargli perdere la cerimonia di apertura del Jamboree; so che sono in corso azioni legali verso le compagnie perchè il "disguido" è costato all'incolpevole AGESCI parecchi soldi.
Stuzzicato da questi argomenti, il ragazzone ha raccontato tutto e con dovizia di particolari, quei particolari anche coloriti, del loro punto di vista.
I ragazzi (per loro fortuna, benedetta gioventù!) hanno vissuto la disavventura del viaggio di andata con spirito leggero, anche con allegria, come una vera avventura, recuperando ciò che di buono si poteva: la visita "turistica" alla città di Londra, l'esplorazione degli alberghi e anche di alcuni aeroporti fuori dal percorso previsto...
L'organizzazione americana del campo non sembra sia stata un esempio di precisione e di capacità logistica; lo stesso pare sia stato per le attività tecniche tanto "pubblicizzate", una per tutte la "zip-line": per chi l'ha fatta "una figata!", ma che più d'uno non è riuscito a fare.

Grandi successi e qualche difficoltà pare ci sia stata anche nello scambio di ospitalità tra i contingenti nazionali a base di piatti tipici nazionali, cosa nella quale si sarebbero cimentati i Cucinieri di Squadriglia, come il nostro boyscout.
Ma il valore del Jam è la celebrazione della fratellanza scout, il vivere lo stesso spirito pur vestendo uniformi diverse e parlando lingue diverse.
Pare che queste cose siano avvenute; pare, perchè i riscontri non sono stati grandiosi; accenni, frasette, e qualche "change"interessante; il "change" è la espressione più simpatica per la quale tutti i ragazzi hanno portato nello zaino una scorta di distintivi e gadget scout nazionali per evtare di impoverire l'uniforme portata .
Il frutto più importante è la maturità che viene dalle esperienze e questa è stata una esperienza davvero ricca, totale, in una dimensione di internazionalità che i ragazzi vivranno nella loro vita futura, ma essendo stata la prima, ha lasciato certamente un segno profondo. Non so se hanno razionalizzato il tesoro che lo scoutismo mette a disposizione, ma il tempo e la memoria la faranno fruttare, ne sono certo.

Alce Nero (nonno brontolone)

Sono tornato, purtroppo!!!

Jamboree 2019 West Virginia USA Betchel Reserve.

Ciao a tutti, purtroppo, sono tornato! Già perché mi sarebbe piaciuto tantissimo rimanere in America a conoscere più gente!
Il mio viaggio inizia ufficialmente il 21 luglio con la sveglia puntata alle 2:00; alle 2:30 zaino in spalla, accompagnato da tutta la famiglia più il nonno, ci siamo diretti a Linate per prendere il mio primo aereo per Londra. Fatti tutti gli infiniti controlli, finalmente si sale in aereo. Arrivati a Londra però, ci giunge una fantastica notizia... il nostro aereo per Charlotte era cancellato! Noi nemmeno ci credevamo ma era proprio così; dopo 5 ore di attesa ci viene comunicato che dormiremo nell'hotel vicino all'aeroporto aspettando notizie dalla compagnia aerea. C'è da dire una cosa però, questo hotel era bellissimo quindi siamo stati fortunati nella nostra sfortunata giornata. Andati nelle camere, io e il mio amico Federico abbiamo deciso di farci un bel bagno dato che eravamo svegli da circa... 18 ore! La sera abbiamo cenato e siamo andati a letto il prima possibile, l'indomani avremmo visitato Londra. Siamo andata a Buckingham Palace e girato

per il centro della città, un bel modo per non farci pensare che saeremmo dovuti essere in volo per la nostra riserva. Passata un'altra notte in hotel, ci siamo svegliati alle 3:00 per andare in aeroporto dove avremmo dovuto prende il volo alle 7:00 per Charlotte... Anche questo volo perso (per colpa non nostra, ovviamente); quindi ci hanno divisi in gruppi per imbarcarci su diversi aerei per città differenti... bene il mio gruppo ha perso anche questo e alla fine ci hanno unito al un gruppo che andava a New York. Non ci sembrava vero quando alla fine della giornata ci siamo ritrovati su un volo che finalmente ci ha portati in America! Arrivati a Charlotte con un altro volo, ci aspettava un pullman che partito alle 23:00 (ore locali) ci ha scaricato alla Riserva alle 4:00 di notte del 26 luglio! Ben tre giorni per un lugno viaggio... ma alla fine siamo arrivati! Le fatiche però non erano ancora finite: abbiamo montato le tende che ci hanno dato gli americani e finalmente ci siamo coricati. Al mattino, nessun riposo extra: ci siamo subito mossi per visitare il campo e abbiamo iniziato a fare le attività proposte; io per esempio, con la mia squadriglia, sono andato al poligono di tiro per sparare, accompagnato dal nostro capo reparto, don Alessandro. E così facevamo tutti i giorni: mattino sveglia alle 6, colazione e poi subito ad una nuova attività. Purtroppo noi, per colpa dei voli, abbiamo perso l'inaugurazione ed eravamop molto delusi (ci hanno detto che è stata bellissima!) ma la delusione è durata poco, un'altra occasione per festeggiare tutti assieme ci si è presentata subito: il Cultural Day. Una giornata dove tutte le nazionalità allestivano uno

stand dove esponevano alcuni piatti tipici e usanze del proprio paese. Il mio reparto si è diviso in due gruppi, uno che stava al sottocampo ad accogliere i ragazzi che venivano ad assaggiare la nostra buonissima pasta al sugo e panini con la Nutella, e l'altro che girava per i sottocampi per scoprire le altre culture. A metà giornata ci siamo cambiati e io sono andato a visitare il sottocampo dei cinesi dove c'era un buonissimo riso con il pollo al karry; il sottocampo olandese con un dolce strano ma buono; il sottocampo colombiano dove c'era una gara a chi riuscivaa mangiare cibi sempre più piccanti... io sono arrivato il quarto su sette ma mi ritengo soddisfatto.
Come attrazione di punta, questo anno al Jamboree, c'era una zip-Line e per farla c'era bisogno di fare un check del peso; così la mattina del 28 luglio ci siamo svegliati alle 4:45 e siamo andati in coda per pesarci. Io sono passato e così abbiamo camminato per 1ora per salire sul monte da dove saremmo scesi con la zip. Dopo vari corsi di sicurezza, ci hanno fatto indossare le imbragature e ci siamo incamminati verso la rampa di lancio. Arrivato il mio turno ero pieno di ansia e adrenalina e mentre aspettavo che l'operatore sganciasse il cavo di sicurezza che mi teneva fermo, sentivo scandire ... 3 2 1 ready (pronto in inglese), mi lascio lanciare su questa carrucola lunga circa 900 m, la discesa dura solo 32 secondi ma raggiungi una velocità di 88 km/h, il che ti fa mancare il fiato: è stata la cosa più emozionante del Jamboree

(oltre agli eventi serali). Ho fato molte altre attivià: come per esempio canoa, stand up paddle (dove siamo in piedi su una tavola e usiamo un remo per muoverci, sub e rafting.
I giorni trascorrono veloci, fra conscenza e socializzazione con le altre nazionalità e attività fisiche. E così il giorno della festa di chiusura arriva troppo velocemente per mettere fine a questa bellissima esperienza, chiamata Jamboree. La festa è stata bellissima, con musica ballerini laser, fuochi e fiamme, hanno cantato addirittura i Pentatonix, un gruppo inglese che canta a cappella imitando i suoni degli strumenti con la bocca. Insomma è stato tutto bellissimo nonostante il brusco inizio e la perdita dell'evento più importante.

Mi è piaciuto tantissimo il mio Jamboree, sopratutto il fatto di essere lì, tutti assieme, senza sentire le differenze di nazionalità, ma soprattutto è stato emozionante vedere i popoli, che nel mondo si fanno la guerra, mangiare allo stesso tavolo ridendo e scherzando. Ero con 45.000 fratelli di nazionalità diverse. È stata l'esperienza più significativa della mia vita e sicuramente non la dimenticherò mai!!! Auguro a chiunque di andarci (fra tre anni spingerò mio fratello a candidarsi per il prossimo Jamboree) anche solo come visitatore, ne vale la pena fidatevi!!!
Ah, al ritorno abbiamo perso un'altro aereo ma abbiamo solo ritardato di due ore.

Saluti Tommo

La COLONIA
al fianco dei GALLI

3 Luglio – 4 Agosto – Base Scout Villasanta

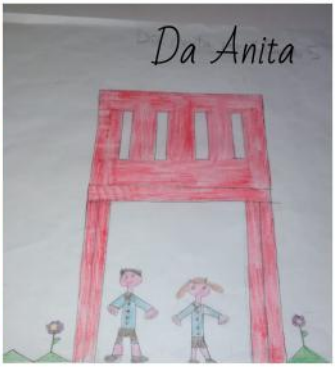
Anche quest'estate qualcuno ha avuto bisogno dei Castorini della Colonia Grande Alce!

Infatti, dopo aver tradotto un messaggio scritto con le rune, siamo andati in soccorso di Asterix ed Obelix, che chiedevano il nostro aiuto per difendere la pozione magica dai Romani. Dopo essere diventati anche noi dei veri guerrieri Galli,

abbiamo scoperto che la pozione magica poteva aiutarci a diventare dei castorini migliori.

Ci ha insegnato ad essere laboriosi, cioè ad essere sempre pronti a darci da fare, nei giochi e nei lavoretti!
Ci ha aiutato a superare le fatiche, con una lunghissima (ma bellissima) camminata alla ricerca degli ingredienti segreti della pozione magica, sparsi in un parco pieno di cose strane, di animali e di Romani pronti ad attaccarci!!!

Ci ha poi ricordato la bellezza di essere amici di tutti, come nell'ultima serata passata insieme a festeggiare con una



grigliata come dei veri Galli!
Grazie Asterix e Obelix per averci aiutato con la vostra pozione magica a tirare fuori i nostri talenti, che ci hanno fatto superare con coraggio tutte le sfide e le paure di questi 5 giorni lontano da casa, sempre con il sorriso!

Ci vediamo alla prossima avventura,
i vostri Castorini, anzi…….. i vostri CASTORINIX

Da Francesca
FRANCESCA

Il BRANCO nell'isola che non c'è

Quest'estate ho partecipato alle vacanze di Branco. Alla partenza ero emozionato: siamo partiti in treno da Busto e siamo arrivati a Como, con in tasca un invito a cena direttamente dalla regina Elisabetta. Per raggiungere la casa scout Don Titino, abbiamo camminato per circa un'ora, meno male che gli zaini erano stati portati con un camion fino in cima. La casa è proprio in mezzo al bosco: davvero bella! Dopo la cena con la regina, abbiamo conosciuto Wendy, l'amica di Peter Pan: il vero tema del campo era infatti Peter Pan. Abbiamo fatto tantissimi giochi divertenti, bivacchi, scherzi, deliziosi pranzi, creazioni geniali... Non posso raccontare tutto, vi descrivo uno dei giochi serali che mi è piaciuto di più. L'ultima sera, divisi per sestiglie, avevamo una bacinella piena di intriganti miscugli di colore , in cui abbiamo inzuppato le spugne che poi abbiamo lanciato contro le sagome di cartone di Capitan Uncino. Una volta abbattute tutte le sagome è uscito il vero Capitan Uncino e tutti lo abbiamo inseguito colpendolo con le spugne :è stato proprio divertente!
Mi è dispiaciuto finire il campo e lasciare il bosco e gli amici con cui ho passato dei bellissimi giorni.
Voglio ringraziare tutti, specialmente Trilly!

Pietro da parte della redazida d

Da parte della redazione BBK un augurio di un sereno Natale e buon anno nuovo!

AQUILE RANDAGIE

Il regista esordiente (e scout) Gianni Aureli nel film **Aquile Randagie** racconta una pagina ancora poco conosciuta della storia recente che riguarda la reazione di una parte del mondo giovanile al regime fascista. La vicenda parte da Milano, 1928; quando tutte le associazioni, specialmente quelle educative, furono chiuse dal Regime per lasciare spazio all'Opera Nazionale Balilla che doveva monopolizzare la formazione dei giovani, un gruppo di scout milanesi decise di disobbedire. Guidati da due giovani ventenni , Giulio Uccellini e Virginio Binelli, fondarono il gruppo delle Aquile Randagie dandosi il motto “Fedeli e Ribelli” (**fedeli** alla legge e alla promessa scout, **ribelli** alla prevaricazione della legge del regime) e ponendosi l'obiettivo di resistere “un giorno in più” del fascismo. La loro storia è ricca di tanti piccoli episodi, nascondimenti, fughe, mimetizzazioni; riuscirono, utilizzando ogni accorgimento per non farsi scoprire, a fare tutte le attività tipiche degli scout soprattutto all'aria aperta, a durare fino al 1945, per più di 17 anni. Il fascismo li spia, li cerca, pesta il loro capo, ma non si scoraggiano; trovano ospitalità (e complicità) nelle parrocchie e all'Università Cattolica, sulle montagne bergamasche e soprattutto nella impervia Val Codera, difficile da raggiungere anche dai fascisti, perché isolata e inaccessibile. Nel 1943 alcuni di loro parteciparono all'attività del gruppo **OSCAR** (Organizzazione Scout, poi soccorso, Collocamento Assistenza Ricercati) che affiancò la resistenza partigiana senza l'uso delle armi, facendo espatriare

FRANCESCO LOSAVIO PRESENTA
UNA PRODUZIONE FINZIONI CINEMATOGRAFICHE
cinema teatro lux
PRESENTA
IN PRIMA VISIONE NAZIONALE
GIFFONI
AQUILE BANDAGIE
Lunedì
30 settembre
ore 21:00
Martedì
1 ottobre
ore 21:00
Mercoledì
2 ottobre
ore 21:00
Introduzione a cura di Carlo Valentini
scout della "Fondazione mons. Andrea Ghetti"
Cinemateatro Lux
piazza S. Donato, 4
Sacconago di Busto Arsizio
http://www.cineteatrolux.com
Ingresso
adulti 7 euro
ridotto (fino 3 media) 5 euro
REGIA
GIANNI AURELI
CON TEO GUARINI, ALESSANDRO INTINI, ROMEO TOFANI, RALPH PALKA, ANNA MALVASO, MARCO PRATESI, MARC FIORINI, SAMUELE MAZZA, GABRIELE SCOLA, MATTEO VISCONI, FILIPPO ZAMPARINI, DONATO DEMITA, KLAUDIO HILA, PIETRO LANCELLO, NIKOLAS LUCCHINI, KARUN GRASSO, MAURIZIO LOPS, CON LA PARTECIPAZIONE DI PIETRO DE SILVA
SOGGETTO GAIA MORETTI, MASSIMO BERTOCCI SCENEGGIATURA GIANNI AURELI, MASSIMO BERTOCCI, FRANCESCO LOSAVIO, GAIA MORETTI FOTOGRAFIA GIORGIO BRANCIA MONTAGGIO FRANCESCO GIUSIANI COSTUMI MARTA IRICO, PAOLA CARTA SCENOGRAFIE ELENA DI SALVO, ALESSANDRA BRIOSCHI MUSICHE MIRKO FABBRESCHI, MANFRED GIANPIETRO SUONO GIANFRANCO TORTORA - AITS PRODOTTO DA FRANCESCO LOSAVIO UNA PRODUZIONE FINZIONI CINEMATOGRAFICHE FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON IL CONTRIBUTO DEL MIBAC - DIREZIONE GENERALE CINEMA CON IL CONTRIBUTO DELLA LOMBARDIA FILM COMMISSION - REGIONE LOMBARDIA PRODUTTORE ESECUTIVO MASSIMO BERTOCCI, GAIA MORETTI DIRETTORE DI PRODUZIONE GAIA MORETTI ORGANIZZAZIONE GENERALE ANNAMARIA ONETTI AIUTO REGIA MATTEO ANDREOLLI REGIA GIANNI AURELI UNA DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE CINECITTÀ
BPER: Banca
pdb.
LUCE CINECITTÀ

oltre duemila ricercati dai valichi svizzeri del varesotto e del comasco, grazie alla conoscenza dei luoghi e alla capacità di muoversi nei boschi. Aureli, scout dal 1988, racconta che l'idea gli venne nel 2011: “scoprii la storia delle Aquile randagie durante uno spettacolo scout e mi meravigliai che nessuno avesse racconta to al cinema una vicenda così straordinaria. Ci son voluti otto anni per realizzare il progetto in modo “indipendente” senza condizionamenti commerciali. “Volevo restituire lo spirito del racconto per ragazzi ma anche testimoniare i valori di quel mondo” dice Aureli ;” Quando abbiamo iniziato a prepararlo non immaginavamo che sarebbe arrivato nel clima attuale, quando il messaggio di 'aiutare gli altri in ogni circostanza'(un articolo della legge scout) è decisamente poco popolare”. Il film è prodotto dalla “Finzioni Cinematografiche” e distribuito dall'Istituto Luce; è sceneggiato da Gaia Moretti (moglie di Aureli e anch'essa scout) in collaborazione con storici del mondo scout depositari della memoria delle Aquile Randagie. È costato solo 500.000 euro , messi insieme con il contributo di enti pubblici e di realtà scout quali l'AGESCI, il MASCI, di privati e della Fondazione milanese intitolata a Mons. Andrea Ghetti Baden, sacerdote cresciuto nel gruppo clandestino fino a divenirne l'anima. È stato girato in Val Codera, una valle laterale della Val Chiavenna rimasta praticamente intatta dagli anni delle Aquile Randagie, e a Pavia dove è stato ricostruito l'ambiente della Milano del ventennio, utilizzando ogni risorsa e facendo affidamento su molte perso ne, scout e non, che hanno creduto nella storia e nei valori di cui è portatrice. Nella realizzazione del film, con Aureli hanno collaborato alcune persone formate dall'ICMA

(Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni) di Busto Arsizio: l'attore Romeo Tofano, un aiuto regista, tecnici e figuranti, cosa che rende più viva l'attesa delle proiezioni della pellicola al Cinema Lux di Sacconago nelle serate del 30 settembre, 1 e 2 ottobre. Dopo la presentazione al festival di Giffoni e al Mantova Film Festival, il film avrà la “prima” a Milano il 28 prossimo; l'uscita nelle sale dal 30 settembre coinvolgerà gli oltre 200.000 scout italiani; “Speriamo dice Aureli che questo film arrivi a tutti i giovani parlando con le parole e i gesti di coetanei di un'altra epoca, quando un altro mondo sembrava impossibile; invece il cambiamento si realizzò anche grazie a loro, forse eroi inconsapevoli, ma certamente Fedeli e Ribelli.”

Busto Arsizio, 12 settembre 2019

CRONACA DI UN SUCCESSO

Parliamo del film Aquile Randagie; è stato (finora) un successo superiore alle attese, con grande gioia di tutti perchè anche noi siamo parte di questo successo.
Da quel che si sa, a parte le proiezioni multiple a Milano e Roma, in nessun comune si sono fatte quattro proiezioni come a Busto (quasi 1000 spettatori, non tutti bustesi ovviamente); so di tre proiezioni a Chiavenna, con la piccola sala tre volte piena. Dal 27 settembre, data dell'anteprima all'Anteo/Citylife di Milano, ad oggi sono avvenuti episodi bellissimi.
Il 1° ottobre il regista Gianni Aureli, la moglie Gaia (sceneggiatrice ed executive producer) sono stati rapiti dall'Anteo e portati a Busto dove li aspettava l'assessora alla cultura Maffioli; hanno commentato e presentato il loro film insieme all'aiuto regista e all'attore interprete di Andrea Ghetti/Baden, persone formate all'ICMA, istituto cinematografico che ha sede in villa Calcaterra a Sacconago.Il mercoledi 2 ottobre invece il nostro sindaco è venuto al Lux a vedere il film, tutto, nonostante fosse pressato da altri impegni.
Mi ha commosso, ma non stupito, la richiesta fatta da alcune insegnanti delle superiori che hanno auspicato di portare nelle loro scuole il messaggio di coraggio, ribellione, di ricerca di autentica libertà che ha sostenuto i ra-

gazzi delle Aquile Randagie nel ventennio fascista.
Il film è stato proiettato attorno a noi a Cassano, Magenta, Varese, Arese, ecc. sempre con sale piene e non solo di scout; nella prima settimana è stato secondo per incassi solo a Quentin Tarantino ed è stato ai primi posti in classifica di pubblico per un buon mese; con gioia dell'Istituto Luce che lo

distribuisce, ancora circola nelle sale italiane, cosa che ha fatto rinviare l'uscita del DVD, già molto richiesto; uscirà forse per il BP Day a febbraio o forse per il XXV Aprile.
Ma Gianni e Gaia hanno voluto fare un gesto straordinario; o meglio: ordinario,essendo entrambi scout (lui ex capoclan e attuale responsabile di zona a Roma, lei capofuoco); il 2 novembre, zaino in spalla, sono saliti in Val Codera per presentare il film agli abitanti e turisti presenti in paese per le feste dei Santi e dei Defunti; c'era anche un Fuoco in attività e fra i Custodi della Base Scout un esploratore (Filippo), un novizio (Tommo) e un rover (Giulio) del nostro Busto5.
Il comune di Novate Mezzola, nei cui confini sta la Val Codera (nella quale hanno campeggiato le Aquile Randagie ed è stato girato in parte il film) il prossimo 14 dicembre offrirà alla popolazione del comune la visione gratuita del film e saranno presenti ancora Gianni e Gaia, che il giorno dopo presenteranno l'opera a Tirano.

Carlo Valentini

Perbagno

ARREDOBAGNO •
PIASTRELLE •
IDROTERMOSANITARI •

PERBAGNO snc di Ferioli, Oldani & C.
Sede legale:
21053 CASTELLANZA (Va)
Viale Italia, 39
Partita IVA 01667990129

Esposizione e Magazzino:
20025 LEGNANO (MI)
Via Saronnese, 57 - Tel. 0331.480810
Fax 0331.507315
www.perbagno.it - E-mail: perbagno@libero.it

NOTIZIE DAL PIME

#BeatoMe

Dai 15 ai 30 anni. Questa è l'unica regola per entrare a #BeatoMe. Ci penseranno incontri e sano lavoro manuale a fare un bel miscuglio delle diversità.

PER CHI?
C'è la giornata piena, la giornata da ricordare, l'uovo di giornata, la giornata no, la giornata da guadagnare...
C'è il lavoro a tempo determinato, il lavoro part-time, il lavoro in corso, il lavoro pesante e il lavoro precario...C'è lavoro e lavoro...C'è giornata e giornata… Ma quelle che ti fanno sporcare le mani e allargare il cuore sono solo le Giornate di Lavoro al Pime di Busto (GdL): un'occasione per giovani e adulti che desiderano dare una mano concreta alla missione.

IL CAMMINO
Alle Giornate di Lavoro del Pime di Busto Arsizio fatica fa rima con divertimento: giochi e sgomberi vanno di pari passo, momenti di riflessione e dinamiche coinvolgenti sono la norma! Il cammino delle Giornate di Lavoro ha cadenza mensile ed è strutturato in modo che il tempo del lavoro e i momenti di incontro vadano di pari passo. Il sabato sera quest'anno si tratterà il tema della diversità e della fratellanza attraverso giochi, film e attività coinvolgenti. La domenica poi ci si rimbocca le maniche e attraverso sgomberi e mercatino si sostengono progetti di missione.

QUANDO
23-24 Novembre 2019: “CUSTODE DEL MIO IO”
21-22 Dicembre 2019: “DIO CUSTODE DEL MIO IO”;
18-19 Gennaio 2020: “CUSTODE DEL CREATO”;
15-16 Febbraio 2020: “CUSTODE DELL'ALTRO”;
21-22 Marzo 2020: “CUSTODE DELLA DIVERSITA'”;
18-19 Aprile 2020: “CUSTODE DEL MISTERO”;
16-17 Maggio 2020: “CUSTODI INSIEME”.

INFO
Url: http://www.pimegiovani.it/cammini/gdl-busto
E-mail: Campolavoro.busto@pime.org

TI ASPETTIAMO!

Farmacia Consolaro
via Magenta, 58
Busto Arsizio - Varese
Tel. 0331.633230 - Fax 0331.653917
e-mail: farma.consolaro@libero.it
Omeopatia - Fitoterapia - Preparazioni galeniche - Cosmesi

Farmacia Consolaro si propone come **luogo di salute e benessere** grazie a collaboratori specializzati e in continuo aggiornamento e anche a numerose partnership con aziende leader nel settore, soprattutto in campo **fitoterapico, omeopatico e cosmetico**.

La farmacia è infatti un corner **Apoteca Natura**, dove trovare competenza e prodotti di qualità per mantenersi in buona salute in modo naturale.

Farmacia Consolaro - Via Magenta 58 – Busto Arsizio VA Tel. 0331-633230
Aperti dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:30

Il rettore del PIME si presenta al gruppo

Mi chiamo Aleandro Castrese e nel 2020 festeggerò i 30 anni del mio sacerdozio missionario.
Nato a Napoli, figlio di Antonio e Graziella, primo di tre fratelli, sono cresciuto a Cologno Monzese. L'oratorio è sempre stata la mia seconda casa.
Sin da piccolo mi sentivo una forte attrattiva per i missionari e quando in parrocchia si parlava della missione ero molto interessato.
Nel '80 ho terminato le superiori e mi sono diplomato come perito elettronico. Già d'allora desideravo entrare in seminario ma poiché la mia famiglia non era preparata chiesi di continuare gli studi frequentando la facoltà di ingegneria elettronica. Dopo due anni di università e insieme ad alcuni amici con i quali vivevamo un'intensa attività di presenza universitaria fatta di preghiera, assemblee, incontri e gesti di carità, tornò in me e forte il desiderio di essere missionario.
Il prete che mi accompagnava, p. Bernardo (anche lui missionario del PIME) però mi invitò a partire per il militare. Quest'anno di naia si rivelò un passo determinante per la mia vita. Infatti, dopo qualche mese a Foligno e poi a Portogruaro decisi di impegnarmi in Libano. Qui l'impatto con tante persone sofferenti a causa della guerra e della violenza incise profondamente nel mio cuore e confermò il mio desiderio di consacrarmi a Dio. In breve, nel settembre dell'84 sono entrato al PIME di Monza.

Anni belli e cari quelli del seminario. Imparai l'importanza della preghiera e l'amicizia con Gesù. Nel '90 sono stato ordinato sacerdote. I primi sei anni di sacerdozio li ho trascorsi nella Chiesa di Napoli con moltissimi giovani e animazione missionaria. Poi, nel '96, sono partito per l'Amazzonia Brasiliana e in particolare per la Chiesa dell'Amapá, ultimo stato a Nord del Brasile.
La prima missione è stata vera "scuola" del mio essere missionario: vivevo in una casa-palafitta in una città costruita completamente sulle palafitte. La vita con tanti "poveri", ricchi solamente della fede, ha aiutato e rafforzato la mia adesione totale a Dio Padre e agli uomini.
Nel 2001, visto l'esperienza positiva che avevo vissuto nei primi dieci anni di sacerdozio, i superiori mi hanno mandato a esercitare il lavoro di Rettore del seminario a Brusque (Santa Caterina, a 5000 km di distanza). Ricordo quegli anni con molto stupore poiché non c'è gioia più bella di quella di vedere come il Signore semina nel cuore dei giovani il desiderio di seguirlo e annunciare il Vangelo. A distanza di 4 anni finalmente tornavo in parrocchia e precisamente ero inviato al Santuario di Nioaque (Mato Grosso del Sud) e solo dopo un anno di nuovo nell'Amapá. Ora il mio lavoro si svolgeva nella periferia della città, nella Parrocchia della Madonna del Rosario (circa 90.000 abitanti). Ringrazio il Signore per aver lavorato sempre insieme a un altro padre! Sono rimasto in questa parrocchia per 8 anni e avuto anche la gioia di essere stato scelto come Vicario Generale.
In missione, tuttavia, non mancano momenti in cui ti senti solo

e, se non fosse per i fedeli che letteralmente amano i sacerdoti e particolarmente noi che siamo stranieri, in certi momenti la paura per il compito affidatoti sembra sommergerti. Devo però confessarvi che anche questi momenti “duri” sono serviti a pormi ancora con più sincerità davanti a Gesù… è Lui che ci sceglie!!!
Ora, dopo qualche anno a Sotto il Monte (Bg) sono proprio felice di stare qui con voi. Ho imparato che ogni luogo, ogni circostanza – direbbe il nostro Vescovo, è occasione affinché il Mistero con pazienza e discrezione, plasmi la nostra vita.
Ringrazio tutti per l’accoglienza e chiedo a ciascuno di pregare per me.
Con amicizia, p. Castrese (questo è il nome!!!!). Ciao

Riflessione sul NATALE

Cari amici e amiche,
Desidero che trascorriate questo Natale nella gioia che l’evento “Gesù Bambino” manifesta. Si tratta, infatti, di commemorare l’avvenimento più caro e dolce e bello che la storia umana abbia conosciuto. Attraverso di esso il Signore-Dio, il “Mistero che fa tutte le cose” si offre ancora a tutti di questo tempo. Per prepararci al Natale la Chiesa ci ha offerto il periodo dell’Avvento. Giorno dopo giorno siamo stati condotti maternamente a preparare il cuore per ricevere Gesù come coloro che l’hanno accolto la prima volta.

Il segno più bello e nuovo del Natale è rappresentato certamente dal Presepio. San Francesco ci ha voluto mostrare la semplicità della nascita di Gesù: l'umiltà di una piccola dimora e della mangiatoia, il canto degli angeli, la visita dei Pastori e dei Magi… nella notte illuminata dalla Cometa, Gesù, il Figlio di Dio, il Messia sperato dal popolo di Israele e atteso dal cuore di tutti, viene nel mondo.
Il bambino, porta in sé per noi la "carne di Dio". Con Lui ha inizio la più grande rivoluzione che l'umanità conosce: la rivoluzione dell'Amore. Una rivoluzione impressionante che commuove continuamente gli uomini. In Lui ha inizio e il compimento il Regno di Dio… nell'oscurità una Luce rifulse, dirà Isaia.
Ciascuno si lasci attrarre da questo amore imprevisto e imprevedibile che viene a noi anche oggi.
Dio si è fatto bambino pe lasciarci cullare da noi e scoprire in Lui il canto sommesso e autentico dell'Amore. Come un vento lieve e discreto Lui viene e ci attrae…
Da allora i cristiani sono missionari nel mondo intero, strumento docile a servizio di Dio e del Figlio suo Gesù.

Buon Natale!

La luce della Pace

Da Betlemme, dalla lampada a olio che arde perennemente nella chiesa della Natività, arriva a Busto Arsizio come ogni Natale, la luce della Pace per illuminare la case. La luce della Pace viene trasportata ogni anni dai gruppi Scout. Anche il Busto 5 ne porterà la fiamma che resterà accesa dal 22 dicembre presso la cappella di Casa Pime.

Siti amici:

I Calimali: www.calimali.org
Fondazione Baden: www.monsghetti-baden.it
Pro loco di Olgiate Olona: www.olgiateolonaproloco.it
Kim forniture Scout: www.kimscout.it
Base scout Castello: www.basescoutcastello.com

Contatti:

Sito: www.bustoarsizio5.it
Gruppo scout Busto Arsizio 5: info@bustoarsizio5.it
Branco: branco.khanhiwara.busto5@gmail.com
Reparto: staffsirio@outlook.com
Clan: riccardo.pinciroli@hotmail.it
Redazione: bbk.busto5@gmail.com

IN QUESTO NUMERO

Pagina 1 - ...PAPA'! VADO AL JAMBOREE
Pagina 5 - TORNA DALLE LONTANE AMERICHE
Pagina 7 - SONO TORNATO, PURTROPPO!!!
Pagina 11 - COLONIA: AL FIANCO DEI GALLI
Pagina 14 - BRANCO: SULL'ISOLA CHE NON C'E'
Pagina 16 - REPARTO SIRIO
Pagine 18 - AQUILE RANDAGIE: PRESENTAZIONE
Pagina 21 - AQUILE RANDAGIE: CRONACA DI UN SUCCESSO
Pagina 23 - NOTIZIE DAL PIME: GDL
Pagina 25 - IL RETTORE DEL PIME SI PRESENTA
Pagina 27 - RIFLESSIONI SUL NATALE
Pagina 29 - LA LUCE DELLA PACE
Pagina 29 - CONTATTI
Pagina 30 - SAVE THE DATE

Save the date

Ricordiamo a tutti i prossimi appuntamenti del Gruppo scout Busto 5. Segnateli in agenda.

- dal 22 dicembre la luce della Pace al PIME
- BP Day: 23 febbraio 2020